



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
VENEZIA



COLLEGIO INGEGNERI VENEZIA

CONVEGNO IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Entro il 31 marzo 2023 sarà approvato il Decreto legislativo con il nuovo codice dei contratti pubblici.

Attualmente è all'esame della Camera e dal Senato della Repubblica per eventuali osservazioni e rispondenza alla legge delega. Sono previste audizioni con le categorie interessate tra cui il CNI e comunque il ministro Salvini si è impegnato ad ascoltare ogni suggerimento che abbia come obiettivo "semplificare e snellire ulteriormente le procedure".

Il nuovo Codice diventerà efficace dall'1/7/2023, salvo diversi accordi con i competenti organismi della UE.

IL Codice presenta profili fortemente innovativi, tanto sul piano dell'impostazione che su quello dei contenuti. Anzitutto non rinvia ad ulteriori provvedimenti attuativi ma è autoesecutivo.

Il primo articolo stabilisce che **le stazioni appaltanti** e gli enti concedenti **perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività** e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo.

L'art. 2 contempla il principio della fiducia "nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici".

Il nuovo codice risulta fortemente impostato sulla riduzione della tempistica dei contratti pubblici, in special modo per le opere pubbliche. Inoltre prevede una forte digitalizzazione dei contratti pubblici sin dalla fase di appalto.

Ci sono però taluni articoli che appaiono contestabili, specie per quanto riguarda i servizi di ingegneria ed architettura, e si spera che possano essere modificati prima dell'emanazione del decreto legislativo anche tenendo conto dei suggerimenti del CNI.

Alcuni temi sono da approfondire, quali ad esempio:

- Non è previsto un richiamo ad una norma per il calcolo della parcella a base d'asta per le prestazioni di ingegneria e architettura, ed è possibile sub appaltare le attività di progettazione e non, come in precedenza, solo talune attività accessorie.
- Vengono portati a due i livelli di progettazione.
- Viene reinserito l'appalto integrato addirittura anche per le opere di straordinaria manutenzione.
- La revisione prezzi inserita con una modalità che sta pare criticabile, da parte di taluni (ad esempio l'ANCE).

Il convegno si propone di illustrare gli aspetti di maggiore criticità, in particolare per quanto riguarda i professionisti tecnici.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
VENEZIA



COLLEGIO INGEGNERI VENEZIA

CONVEGNO IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Venerdì 10 marzo ore 14.30

Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni 4/c Venezia-Zelarino

14.30	Registrazione partecipanti	
14.45	Presentazione dell'evento Mariano Carraro <i>Presidente Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia</i> Sandro Boato <i>Presidente Collegio degli Ingegneri di Venezia</i>	
15.00	Maria Grazia Bortolin <i>Regione del Veneto Lavori Pubblici</i>	Novità del Nuovo Codice dei Contratti Punti di forza
15.30	Luigi Chiappini <i>Libero Professionista</i>	Impatto del nuovo codice sulla progettazione e sulla direzione dei lavori
16.00	Raffaella Boscolo <i>Lavori pubblici e appalti ANCE Venezia</i>	Le novità più rilevanti della riforma
16.30	Michele Lapenna <i>Coordinatore G.d.L. Lavori Pubblici</i> <i>Rete delle Professioni Tecniche</i>	L'impatto del codice sui servizi di ingegneria/architettura
17.00	Sandro Catta <i>Consigliere C.N.I.</i>	Iniziative del CNI
17.30	Alfredo Biagini <i>Avvocato</i>	Criticità dal punto di vista giuridico - legale
18.00	Dibattito	
18.30	Mariano Carraro	Conclusioni